

SNAM RETE GAS

Progetto Technip Italy Direzione Lavori S.p.A.

METANIZZAZIONE SARDEGNA
SCHEDE UT/UR - VARIANTI DI TRACCIATO 2019

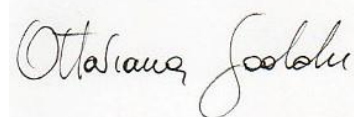
RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

(D.LGS. 50/2016 art. 25)

MET. CAGLIARI – PALMAS ARBOREA DN 650 (26"), DP 75 bar
MET. VALLERMOSA – SULCIS DN 400 (16"), DP 75 bar
MET. COLL. TERMINALE DI ORISTANO DN 650 (26"), DP 75 bar
MET. DERIV. PER CAPOTERRA - SARROCH DN 150 (6"), DP 75 bar
MET. DERIV. PER MONSERRATO DN 250 (10"), DP 75 bar
MET. DERIV. PER SERRAMANNA DN 250 (10"), DP 75 bar
MET. DERIV. PER VILLACIDRO DN 150 (6"), DP 75 bar
MET. DERIV. PER SANLURI DN 150 (6"), DP 75 bar
MET. DERIV. PER GUSPINI DN 150 (6"), DP 75 bar
MET. DERIV. PER TERRALBA DN 150 (6"), DP 75 bar
MET. DERIV. PER ORISTANO CITTÀ DN 150 (6"), DP 75 bar
MET. ALL. COMUNE DI CAGLIARI DN 250 (10"), DP 75 bar

Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu

Email ottasoddu@virgilio.it ottavianasoddu@pec.it
P.IVA 03465330920



Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT01	Provincia Cagliari	ID 54
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Assemini	Numero Foto
	Località e toponimi Macchiareddu	
	Data Ricognizione/i e ora Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	
Data ultima revisione	Ricognitori Ottaviana Soddu	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM Da 39.249025 N, 8.990425 E A 39.238039 N, 9.007225 E Quota s.l. m.8 m	
Riferimento cartografico	Settore Metanodotto Cagliari - Palmas Arborea DN 650 (26'')	Viabilità Strada consortile
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo Sabbioso	Vegetazione Vegetazione spontanea, erbe infestanti
	Utilizzo del suolo Incolto	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input checked="" type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Il tracciato della variante del CACIP si sviluppa in terreni pianeggianti della zona industriale di Macchiareddu-Assemini. Comincia in un'area a ridosso della strada asfaltata per 570 metri (verso est) e prosegue per circa 200 mt sempre vicina alla strada e alberi di eucaliptus-frangivento in cui la visibilità è nulla (foto 2 e 3). Non si può accedere al terreno limitrofo sul lato sud ovest in quanto recintato, ma si riesce ad avere un'ampia visuale e notare che non vi sono strutture antiche in elevato che emergono dal terreno. Suolo sabbioso con numerose pietre piccole.

Dopo aver attraversato la strada asfaltata il tracciato si dirige, percorrendola, in una stradina secondaria separata dalla strada asfaltata solo dagli eucalipti-frangivento (foto 4). La visibilità in questo tratto è nulla. Sul lato sinistro, nord est, vi sono dei terreni recintati destinati al pascolo dei bovini in cui l'erba è molto fitta e bassa (circa 700 mt di percorrenza).

Segue un terreno con alberi di ulivo e visibilità buona (foto 8) in cui tra le pietre si notano frammenti ceramici piccoli e dilavati (foto 9) con una dispersione a maglie larghe (da 39.239497N 9.005736E - a39.239331N 9.005847E), l'area si trova a circa 30 mt dalla strada provinciale 1 e oltre 500 mt dalla Foce Tramontana.

All'uliveto segue un terreno arato con una buona visibilità in cui non vi sono frammenti ceramici di epoca non determinabile.

L'ultimo tratto della variante è caratterizzato da un'area impenetrabile con canneto e rovi (foto 10) in cui la visibilità è nulla.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dispersione di ceramiche dalle coordinate 39.239497N 9.005736E alle coordinate 39.239331N 9.005847E

Dati generali materiale archeologico rinvenuto: frammenti ceramici di piccole dimensioni, molto dilavati e con una dispersione a maglie larghe (area di circa 60 x 18 mt)

Versus ricognizione: NO - SE

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti.

Rischio archeologico generalmente basso. Si presenta medio in un breve tratto (60x18mt) nella parte finale dell'ultima parte della variante in cui si consiglia la presenza di un archeologo durante i lavori di realizzazione della condotta.

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Bibliografia

Autore/i

[Si veda ricerca bibliografica anni 2017/2018](#)

Ortofoto orientata a nord



percorso di variante in verde e percorso originario in giallo e fucsia localizzazione ceramica

Fotografie (scatti lungo il verso di percorrenza variante)



Foto 1 - Primo tratto verso E Foto 2 - Secondo tratto verso S - E Foto 3 - Secondo tratto verso S - E

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924



Foto 4 e 5 - Terzo tratto dopo l'attraversamento stradale verso S - E



Foto 6 e 7 - Prosecuzione del terzo tratto



Foto 8 e 9 - Vista dell'area con dispersione di frammenti ceramici e dettaglio di bordo ceramico



Foto 10 - Ultimo tratto e dettaglio della visibilità nulla

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT02	Provincia Cagliari	ID 42
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Uta	Numero Foto
	Località e toponimi S'ortu s'ollastu	
	Data Ricognizione/i e ora Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	
Data ultima revisione	Ricognitori Ottaviana Soddu	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM Da 39.264181 N, 8.929900 E A 39.267828 N, 8.926094 E Quota s.l. m.28 m	
Riferimento cartografico	Settore Metanodotto Cagliari - Palmas Arborea DN 650 (26")	Viabilità Strada Provinciale 2, Strada asfaltata e sterrata di penetrazione agraria
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo Vegetale, argilloso	Vegetazione Cereali, vegetazione spontanea, erbe infestanti
	Utilizzo del suolo Coltivato	
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input checked="" type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Si accede con difficoltà al primo tratto del tracciato della variante poiché le forti piogge dei mesi precedenti hanno interrotto la strada asportando una parte della strada stessa. La visibilità è nulla per l'erba fitta e rigogliosa (foto 1 e 2)

Nel secondo tratto la variante costeggia gli eucalipti di un'azienda di pastori (foto 3). L'erba è fitta e non si riesce a valutare il piano di calpestio.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: SE - NO

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

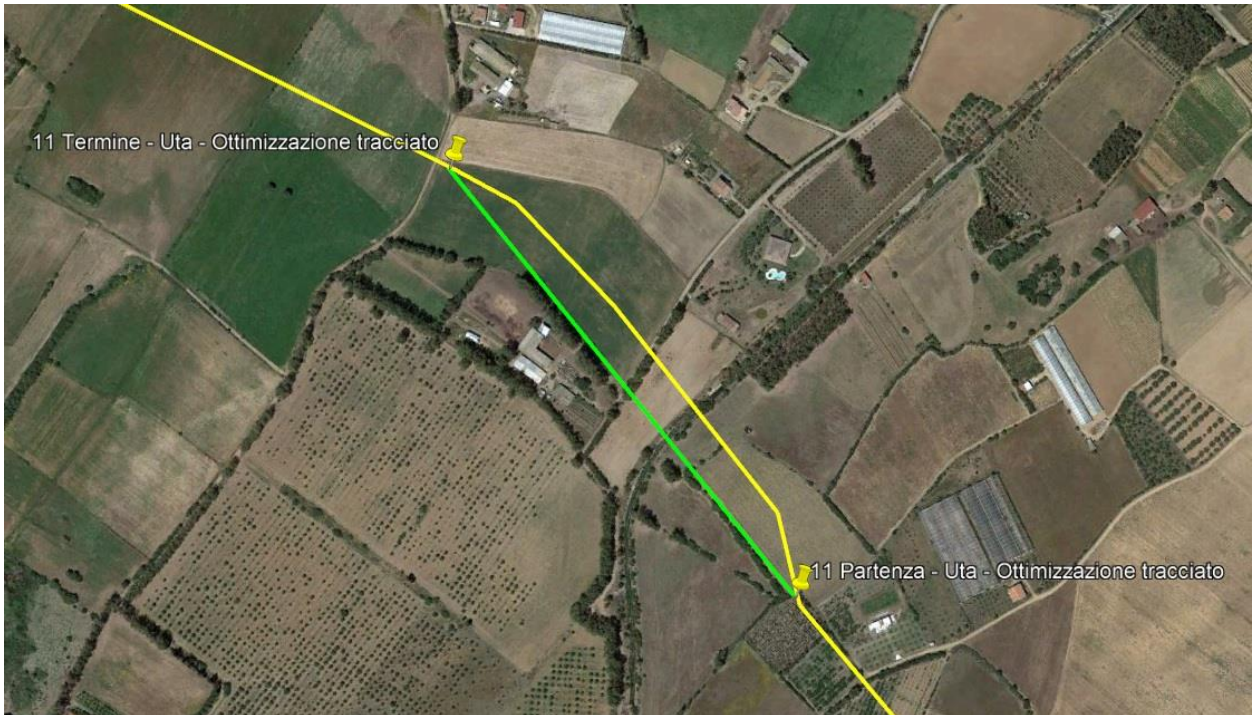
Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Bibliografia

Autore/i

[Si veda ricerche bibliografiche anno 2017/2018](#)

Ortofoto orientata a nord



percorso di variante in verde e percorso originario in giallo

Fotografie (scatti lungo il verso di percorrenza variante)



Foto 1 - Primo tratto verso percorrenza N - O



Foto 2 - Termine del primo tratto vista verso S - E



Foto 3 - Secondo tratto vista verso S - E

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT03	Provincia Oristano	ID 9
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Uras	Numero Foto
	Località e toponimi S'acqua sa baida	
	Data Ricognizione/i e ora Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	
Data ultima revisione	Ricognitori	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM Da 39.707906 N, 8.712725 E A 39.713119 N, 8.707981 E Quota s.l. m. 45 m	
Riferimento cartografico	Settore Metanodotto Cagliari- Palmas Arborea DN 650 (26'')	Viabilità Strada Statale 131, Strada Provinciale 447, Strada sterrata di penetrazione agraria
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo Vegetale, argilloso	Vegetazione Vegetazione spontanea, macchia mediterranea, erbe infestanti
	Utilizzo del suolo Incolto	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input checked="" type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input checked="" type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

La ricognizione segue la direzione di percorrenza della variante e comincia in un terreno con lieve pendenza caratterizzato da un terreno scuro, argilloso e molto umido (foto 1), con piano di calpestio coperto da una fitta vegetazione spontanea bassa e cespugli di macchia mediterranea e muretti di recinzione in pietra. In questo primo tratto di 85/90 mt non si notano anomalie nel terreno, ma solo ossidiana non lavorata tipica di questi suoli vicini al Monte Arci. Si prosegue per un altro tratto di 80/85 mt in terreni simili al precedente (foto 2). Si arriva poi ad un terreno frequentato solo dal bestiame in cui alcune pietre e massi coperti di muschi e licheni presentano un andamento circolare e curvilineo che non sembra casuale (foto 3).

Si rileva il diametro di un circolo di pietre 4,26 mt distante dal tracciato della variante 50 m. (foto 6). In un piccolo spazio di terreno libero dall'erba per il passaggio costante degli animali da pascolo, si rinviene un piccolo frammento ceramico con superfici molto dilavate, impasto grezzo e color cuoio (foto 4 e 5). Non è possibile datare il frammento per le sue piccole dimensioni e per le superfici molto dilavate (coordinate due frammenti nei pressi del cerchio litico: 39,709583 N; 8,710703 E). Il nuraghe Arbu dista da questo punto oltre 258 mt

Il tracciato prosegue nel terreno confinante in cui le pietre sono state in parte asportate per l'utilizzo del suolo e per impiantare alberi di eucaliptus: in questo tratto, oltre 130 mt, si notano solo pezzetti di ossidiana non lavorata e 2 pezzi di selce non lavorata caratteristica di queste zone vicine al Monte Arci (foto 7).

Superato questo terreno cinto da muretto in pietre e fichi d'India e arbusti di macchia mediterranea, si apre una vasta area caratterizzata da numerose pietre e massi coperti di muschi e licheni, ma non si notano "circoli" di pietre (foto 8). Si osservano solo 2 frammenti di ceramica invetriata probabilmente di epoca post medievale (foto 9). Questa zona sembra frequentata solo dagli animali.

Terminato il percorso della variante come da progetto, si raggiunge il nuraghe Arbu.

Ci si è recati nuovamente nell'area del nuraghe la cui planimetria attualmente non è visibile poiché il nuraghe risulta fasciato da piante rampicanti spontanee e si addossano al nuraghe strutture di epoche successive (foto 10, 11 e 12). Sicuramente si intravede la struttura megalitica delle murature che caratterizza le costruzioni nuragiche.

Si evidenzia che a 350 mt dall'areale 19 del nuraghe Arbu si trova il sito identificato in cartografia ID 297 area rinvenimenti Monte Claro e a oltre 600 mt il nuraghe Arrubiu ID 149

Stato di conservazione:

Non determinabile

Emergenze fuori terra:

Posizionamento pietre in forme circolari e semicircolari distanti oltre 258 m. dal nuraghe Arbu

Pietre posizionate circolarmente alle coordinate UTM 39,709236 N; 8,711144 E

Due frammenti ceramici nei pressi del "cerchio litico" alle coordinate UTM 39,709583 N; 8,710703 E

Due frammenti in ceramica invetriata con ansa alle coordinate UTM 39,710224 N; 8,708284 E

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Frammenti ceramici di piccole dimensioni con superfici dilavate di periodo non determinabile

Versus ricognizione: S - N

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti

Nuraghe Arbu tutela [Decreto n. 86 del 2 luglio 2018](#)

Si suggerisce la sorveglianza di un archeologo durante i lavori di scavo per la realizzazione del tracciato del metanodottronell'area (circa 100 metri per 60) con presenza di "circoli" in pietra

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

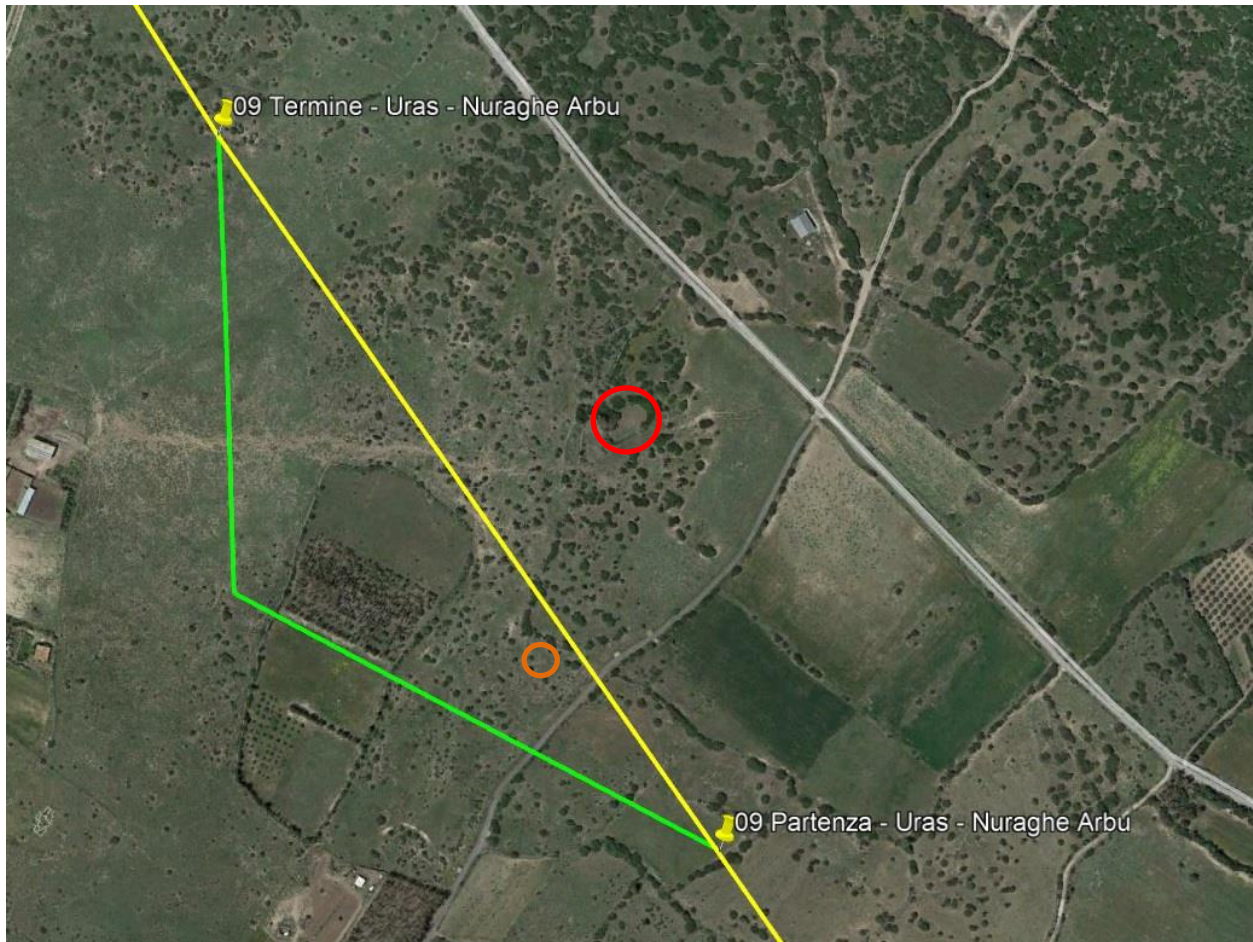
Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Bibliografia

Autore/i	
C. Puxeddu	La preistoria, in La Diocesi di Ales-Usellus-Terralba : aspetti e valori, Cagliari 1975, pp. 69-121
MIBACT	Archivio Soprintendenza Archeologica

Ortofotoorientata a nord



**percorso di variante in verde e percorso originario in giallo,
nuraghe Arbu cerchio rosso, cerchio litico cerchio arancio**

Fotografie - Febbraio 2019 (scatti lungo il verso di percorrenza variante)



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4 e 5 Frammenti ceramici molto dilavati nei pressi del circolo di pietre



Foto 6 - Porzione di un circolo di pietre



Foto 7 - Alberi di Eucalipto



Foto 8 - Verso N numerose pietre



Foto 9 - Frammenti di ceramica invetriata

Fotografie - Nuraghe Arbu e strutture limitrofe



Foto 10 - Nuraghe Arbu



Foto 11 - Muretti che si addossano al nuraghe



Foto 12 - Muratura a breve distanza dalla torre del nuraghe Arbu

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 113	Provincia Oristano	ID (ex n.13)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Uras	Numero Foto IMG_7985 IMG_7991 IMG_7997 IMG_8004
	Località e toponimi Su Piali	
Data Ricognizione/i 27/03/2017	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	
Data ultima revisione 12/05/2017	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM Da X: 1475310 Y: 4395519 A X: 1475136 Y: 4395764 Quota s.l. m. 54 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	Viabilità rurale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: depositi alluvionali	Vegetazione alta
	Utilizzo del suolo macchia	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida X Asciutta x
Topografia: pianoro x promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante X montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pieno x sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Percorso rettilineo lungo 300 m, di cui le quote più alte sono nella parte centrale, in corrispondenza delle pendici della collina su cui sorge il nuraghe Arbu, che dista 122 m dal tracciato del gasdotto. In superficie si rileva la presenza di numerosi affioramenti rocciosi, che rendono la zona difficile da coltivare e che hanno fornito la materia prima per la realizzazione dei muretti a secco presenti nella zona. Il campo è caratterizzato dalla presenza di *Macchia Mediterranea Bassa*, che rende la visibilità archeologica scarsa. Inoltre, specialmente in prossimità delle strutture nuragiche, si osserva la dispersione di nuclei di ossidiana, attribuibili all'affioramento primario sul Monte Arci. Si registra inoltre la presenza di frammenti di selce in superficie, attribuibili, insieme all'ossidiana, a una stazione di lavorazione preistorica, di cui si ha notizia anche nella letteratura archeologica e nella documentazione d'archivio consultata. La presenza in superficie di materiale storico probabilmente di epoca romana lascia ipotizzare la frequentazione del sito anche in tale epoca. Vista la presenza di emergenze materiali e strutturali attribuibili a diverse epoche storiche non si esclude la presenza nell'area di ulteriori emergenze architettoniche attualmente non visibili.

Stato di conservazione:

mediocre

Emergenze fuori terra:

Torre nuragica denominata nuraghe Arbu e altre strutture in parte riadattate ad ovile

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

ossidiana, selce, ceramica romana
Due frammenti ceramici indistinti

Versus ricognizione: N-S

Indice di rischio archeologico:

altissimo
alto **X**
medio
basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto
Sito noto
Sito incerto rif. bibliografico

Note

Nuraghe Arbu tutela Decreto n. 86 del 2 luglio 2018

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Bibliografia

Autore/i	
C. Puxeddu	La preistoria, in La Diocesi di Ales-Usellus-Terralba : aspetti e valori, Cagliari 1975, pp. 69-121
MIBACT	Archivio Soprintendenza Archeologica

Fotografie (Scatti da nord, da sud, da est, da ovest) anno 2017



IMG_7985 da NE



IMG_7991 da SO



IMG_7997 da SE



IMG_8004 da SO

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT 04	Provincia Sud Sardegna	ID 30
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Musei	Numero Foto
	Località e toponimi Bau su predi Guardia su lillu	
Data Ricognizione/i e ora Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	Compilatore Ottaviana Soddu	
Data ultima revisione	Ricognitori Ottaviana Soddu	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM Da 39.315169 N, 8.701208 E A 39.318094 N, 8.715228 E Quota s.l. m. 125 m	
Riferimento cartografico	Settore Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400 (16'')	Viabilità Strada Statale 130, Strada sterrata di penetrazione agraria
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo Sabbioso	Vegetazione Vegetazione spontanea, erbe infestanti
	Utilizzo del suolo Incolto	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input checked="" type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input checked="" type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Il tracciato della variante si collega alla strada d'accesso denominata Podere 30 (presso Musei) attraversa terreni con lievi pendenze poiché in questo tratto il territorio è caratterizzato da dolci colline.

Il tracciato comincia vicino ad una strada secondaria e si immette in un terreno con alberi di eucaliptus, una vigna e scende verso il fiume attraversando suoli molto umidi completamente rivestiti di erba incolta, fitta in cui è impossibile capire se vi siano resti archeologici. Solo in un tratto, verso est, di 150 mt la visibilità è buona poiché il suolo è arato e la superficie si presenta priva di elementi archeologici. La variante attraversa il corso d'acqua e sale in un terreno con erba bassa e in cui la visibilità è bassa, qui si notano numerose pietre sparse di media pezzatura.

Il tracciato prosegue per un tratto di oltre 250 mt prima di arrivare al canale e al frangivento di eucalipti: visibilità scarsa per erba bassa e incolta e numerose pietre sparse di piccola e media pezzatura. Segue un ultimo tratto, verso est, con erba incolta e cespugli di macchia mediterranea in cui la visibilità è scarsa e continuano a notarsi numerose pietre sparse ma non elementi archeologici.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: E - O

Indice di rischio archeologico:

- altissimo
- alto
- medio
- basso

Ricontrollo bibliografico:

- Sito non noto
- Sito noto
- Sito incerto rif. bibliografico

Note

La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti

Per il nuraghe Crabile si veda la scheda del 2017, n. 138 e le immagini allegate.

Il nuraghe Crabile compare nella carta di distribuzione dei nuraghi del circondario di Domusnovas, al n. 27 indicando che la torre nuragica presenta mura basse.

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

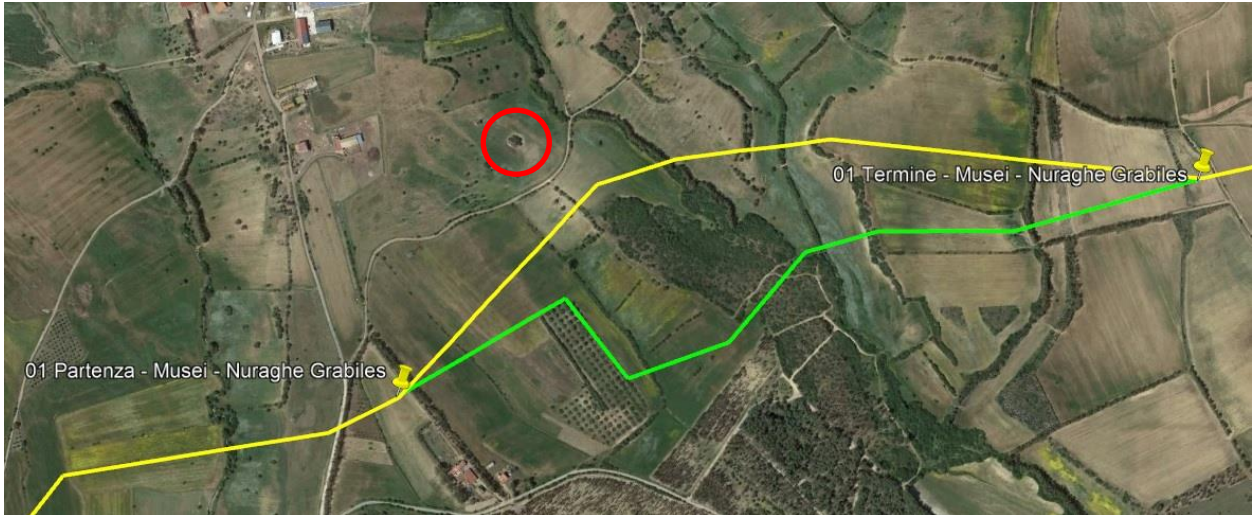
Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Bibliografia

Autore/i	
R.L. Costa, E. Canavera	Domusnovas dalle origini al 900, Iglesias 2001

Ortofoto orientata a nord



percorso di variante in verde e percorso originario in giallo,
nuraghe Grabiles cerchio rosso

Fotografie (scatti lungo il verso di percorrenza variante)

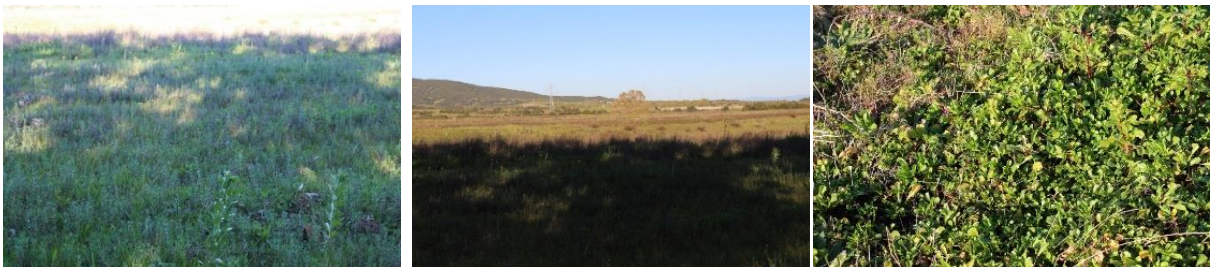


Foto 1, 2 3 - Visione area primo tratto verso N - E e dettaglio della vegetazione piano di calpestio primo tratto



Foto 4, 5, 6 - Vista area secondo tratto verso N - E, verso S - E e verso E



Foto 7 - Vista area terzo tratto verso E (visibilità buona)



Foto 8, 9, 10 - Vista area quarto tratto verso N, verso E e verso E



Foto 11 - Vista area quinto tratto verso E



Foto 12 - Vista area sesto tratto verso E

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 138	Provincia CI	ID (ex n.24) MUS6
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune MUSEI	Numero Foto 093903 da sud-est; 093958 da nord-est; 094124 da nord; 095038 da ovest
	Località e toponimi Guardia Su Lillu	
Data Ricognizione/i 04/04/2017 05/04/2017	Compilatore CANINO G	
Data ultima revisione 12/05/2017	Ricognitori CANINO G.	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM 474414-4352185 Quota s.l.m. 129 m	
Riferimento cartografico FF. 5 Progetto	Settore metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Viabilità SP 87
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona X <input type="checkbox"/> Scarsa X <input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: la visibilità è buona in quanto si percepiscono alcuni allineamenti murari ma l'interro delle strutture e la vegetazione arbustiva non consente di leggere adeguatamente lo sviluppo del monumento.	Tipo di suolo: argilloso	Vegetazione lecci; asteracee; lentischio
	Utilizzo del suolo arativo; coltivato; erbaio; incolto; macchia; bosco; pascolo	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida Asciutta X <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina sommità di collina X versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione X	Luce: sole pieno X <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione Si individuano tra blocchi sparsi un allineamento a segmento di cerchio che suggerisce la sua attribuzione alla categoria monumentale dei nuraghi, forse alla classe dei monotorre	
Stato di conservazione: mediocre	
Emergenze fuori terra: porzione di muratura	
Dati generali materiale archeologico rinvenuto: ceramica di età storica	
Versus ricognizione: da sud verso nord	
Indice di rischio archeologico: altissimo X alto medio basso <input type="checkbox"/>	
Ricontrollo bibliografico: Sito non noto X Sito noto <input type="checkbox"/> Sito incerto rif. bibliografico X	Note Si tratta del nuraghe Guardia Su Lillu delle schede MA della RAS e, probabilmente, del nuraghe Crabiles della bibliografia edita (COSTA-CANAVERA 2001)

Bibliografia

Autore/i	
COSTA-CANAVERA 2001	Domusnovas, dalle Origini al 900. Iglesias 2001

Fotografie (Scatti da nord, da sud, da est, da ovest)



Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT05	Provincia Sud Sardegna	ID 25
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Carbonia	Numero Foto
	Località e toponimi RiuAriena C.leTroncia	
	Data Ricognizione/i e ora Dal 07/02/2019 al 22/02/2019	
Data ultima revisione	Ricognitori Ottaviana Soddu	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM Da 39.238928 N, 8.529967 E A 39.239258 N, 8.532347 E Quota s.l. m.106 m	
Riferimento cartografico	Settore Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400 (16'')	Viabilità Strada Provinciale 2, Strada sterrata di penetrazione agraria
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo	Vegetazione Vegetazione spontanea, erbe infestanti
	Utilizzo del suolo Pascolo	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Il tracciato della variante comincia in un terreno con lieve pendenza e vicino ad una stradina secondaria (foto 1). Il tracciato attraversa la strada e arriva al un terreno vicino al fiume con un piano di calpestio caratterizzato da un' erba corta fitta e rigogliosa (foto 2 e 3).

Prosegue attraversando il fiume celato da una alta e fitta vegetazione, arriva ad un terreno utilizzato a pascolo e con cespugli di lentischio (foto 4, 5 e 6).

A circa 50 metri dal tracciato della variante si nota un accumulo di pietrame coperto da macchia mediterranea (foto 7 e 8). A 25 mt a nord ovest rispetto a questo cumulo di pietre (probabile struttura) vi è un cespuglio spinoso impenetrabile, una vegetazione tipica dei luoghi in cui sono presenti pozzi o fonti.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Accumulo di pietrame di cui alle foto 7, 8 alle coordinate UTM 39.239844 N, 8.532469 E

Cespuglio spinoso (foto 9) alle coordinate UTM 39.240018 N, 8.532302 E

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: O - E

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti.

Si suggerisce la sorveglianza di un archeologo durante i lavori di scavo per la realizzazione del tracciato del metanodottronell'area (circa 60 metri per 20) con presenza di accumulo di pietrame e cespugli di lentischio distanti dalla variante oltre 50 m.

Bibliografia

Autore/i	
	Si veda ricerca bibliografica degli anni 2017/2018

Ortofoto orientata a nord



percorso di variante in verde e percorso originario in giallo

Fotografie (scatti lungo il verso di percorrenza variante)



Foto 1 - Vista generale inizio variante



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7 e 8 - Cumulo di pietre e grande cespuglio che sembra inglobare numerose pietre o forse una struttura



Foto 9 - Cespuglio spinoso impenetrabile, tipico delle fonti d'acqua.



Foto 10 - Stradina con suolo rossastro argilloso

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 152	Provincia CI	ID (ex n.10) CARB9
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune CARBONIA	Numero Foto 102337 da ovest; 103048 da sud; 103059 da nord; 103139 da ovest; 103243 particolare ceramica; 103318 particolare ceramica; 104224 da nord-est
	Località e toponimi RiuAriena; C.leTroncia	
Data Ricognizione/i 29/03/2017 30/03/2017	Compilatore CANINO G	
Data ultima revisione 12/05/2017	Ricognitori CANINO G.	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM da 459498-4343402 a 459607-4343425 Quota s.l.m. 106-109	
Riferimento cartografico F. 10 Progetto	Settore metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	Viabilità SP 2
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: argilloso	Vegetazione erbe foraggere;
	Utilizzo del suolo arativo; ; erbaio ; incolto ; macchia; bosco; pascolo	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input checked="" type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input checked="" type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

In un campo adibito a coltivazione di erba per pascolo, parzialmente ricoperto da grande cespuglio di lentischio, si individuano alcuni blocchi di arenaria, anche allineati tra loro, non legati con malta di calce, pertinenti ad una struttura di inerta definizione

Stato di conservazione:

non definibile

Emergenze fuori terra:

allineamento di blocchi

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

frammenti di ceramica depurata (forse ceramica comune d'età romana)

Versus ricognizione: da sud verso nord

Indice di rischio archeologico:

altissimo X

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto X

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

Si tratta di località ad alta densità di popolamento antico, soprattutto durante l'età romana (vedi insediamento Piolanas). La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la reale consistenza delle emergenze.

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Bibliografia

Autore/i	
BARRECA 1969	F. Barreca, Sardegna, Milano 1969
	Piano Urbanistico Comunale

Fotografie (Scatti da nord, da sud, da est, da ovest)



Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT06	Provincia Oristano	ID 06
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Santa Giusta	Numero Foto
	Località e toponimi Palude pearba Pedrixedda	
	Data Ricognizione/i e ora Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	
Data ultima revisione	Ricognitori Ottaviana Soddu	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM Da 39.838873 N, 8.608735 E A 39.844992 N, 8.575701 E Quota s.l. m.3 m	
Riferimento cartografico	Settore Metanodotto collegamento terminale di Oristano DN 650 (26")	Viabilità Strada Provinciale 49, Strada asfaltata vicinale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo Sabbioso	Vegetazione Vegetazione spontanea, erbe infestanti
	Utilizzo del suolo Incolto	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input checked="" type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Si inizia la ricognizione da sud in cui vi sono numerosi terreni recintati (foto 1).

Il primo terreno presenta una vigna incolta e abbandonata, con suolo interamente coperto di erba, piante di fichi d'india in cui la lettura del terreno è impossibile poiché il piano di calpestio non è visibile.

Segue poi un terreno con alti alberi di eucalipto in cui la vegetazione e le foglie formano un tappeto che non consente di valutare il piano di calpestio (foto 2).

Si percorre poi un terreno, in cui la visibilità è ancora nulla, affiancato dal canale che presenta un suolo umido, con pozze d'acqua ed erba fitta e alta (foto 3).

Si segue il tracciato, ruotando di 90° e percorrendo un terreno con erba alta, suolo molto umido e argilloso in cui la visibilità è nulla poiché il piano di calpestio non si può osservare (foto 4).

Si arriva poi al terreno (foto 5) del dentista Angioi, come si apprende da un vicino, in cui si rinviene un solo frammento ceramico (foto 6), molto dilavato, di piccole dimensioni ed epoca non determinabile. La visibilità è a chiazze: buona e scarsa

Si percorre poi un'area con eucalipti-frangivento a nord est: visibilità a chiazze nulla o/e scarsa (foto 7 e 8). Dal suolo non emerge alcuna struttura antica e non si notano anomalie superficiali.

La variante continua ad attraversare terreni pianeggianti con visibilità nulla o scarsa, in cui l'erba è bassa ma ricopre quasi totalmente il piano di calpestio rendendone impossibile la visibilità (foto 9, 10, 11).

La variante attraversa la strada asfaltata e percorre dei terreni con vegetazione molto bassa ma fitta (foto 12, 13, 14, 15). Sulla sinistra rispetto al verso di percorrenza vi è un'area con strutture del periodo delle guerre mondiali. L'area, situata in una dolce collina, risparmiata dai mezzi agricoli e ricoperta di erba alta e grosse pietre è quasi non percorribile per la presenza delle pietre e dell'erba che non consente di vedere dove poggiano i piedi. I fortini della guerra mondiale sono stati realizzati nell'area del nuraghe Nuragheddu (foto 16).

L'area si trova ad una distanza di 85 m. dal tracciato della variante metanodotto.

Terreno con visibilità buona, arato.

In un breve tratto, quasi al termine del percorso della variante e dopo un terreno di erba fitta (foto 17), nel verso di percorrenza in un terreno arato (foto 18) si notano in superficie diversi frammenti ceramici molto dilavati (foto 19, 20, 21, 22) distribuiti in uno spazio di circa 80 m. x 20 m. Vi sono anche frammenti di laterizi, misti ad alcuni pezzi di mattoni moderni e un frammento di ossidiana.

Oltre questo terreno sono visibili degli spazi lagunari con uccelli lacustri e vegetazione tipica delle zone umide.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Area di dispersione frammenti ceramici di cui alle foto 19, 20, 21, 22, punto di maggiore concentrazione alle coordinate UTM 39.843622 N, 8.579105 E

Presenza del sito Id 185 Nuraghe Nuragheddu alle coordinate UTM 39.841981 N, 8.584756 E ad oltre 90 metri dal tracciato della variante e distante oltre 500 metri dall'area di dispersione dei frammenti ceramici

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: SE - NO

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti.

Generalmente basso. Si presenta medio in una piccola porzione finale della variante in cui in un terreno arato sono stati osservati dei reperti archeologici.

Si suggerisce la sorveglianza di un archeologo durante i lavori di scavo per la realizzazione del tracciato del metanodotto nell'area (circa 80 metri per 20) con presenza di dispersione di frammenti ceramici.

Bibliografia

Autore/i	

Ortofoto orientata a nord



percorso di variante, in verde e percorso originario in giallo

Fotografie(scatti lungo il verso di percorrenza variante)



Foto 1 - Inizio ricognizione



Foto 2 - Frangivento di eucalipti



Foto 3 - Vista generale area



Foto 4



Foto 5 - Terreno Dottor Angioi



Foto 6 - dettaglio del piccolo frammento ceramico



Foto 7



Foto 8



Foto 9



Foto 10



Foto 11



Foto 12

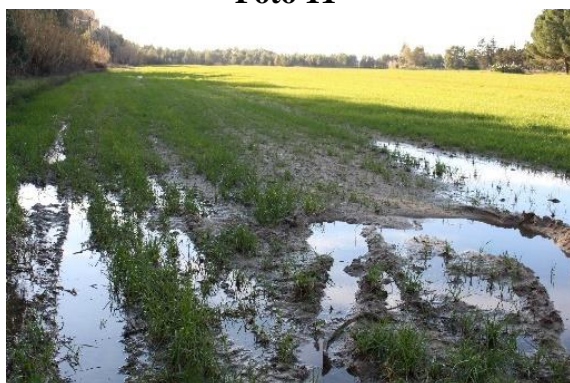


Foto 13



Foto 14



Foto 15



Foto 16 - Immagine porzione del fortino Cirras in cui insiste l'area del nuraghe Nuragheddu



Foto 17



Foto 18

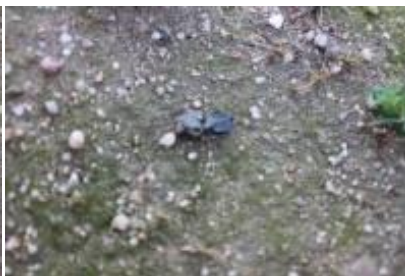


Foto 19, 20, 21 - Elementi archeologici sparsi nel terreno arato: piccoli e dilavati



Foto 22 - Suolo arato molto umido

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 167	Provincia Oristano	ID (ex n.32)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Santa Giusta	Numero Foto IMG_8248 IMG_8260 IMG_8257
	Località e toponimi Cirras	
Data Ricognizione/i e ora 04/04/2017	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	
Data ultima revisione 12/05/2017	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM Da X: 1464912 Y: 4410780 A X: Quota s.l. m. 3 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore metanodotto coll terminale Oristano DN 650	Viabilità provinciale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: limoso	Vegetazione bassa
	Utilizzo del suolo pascolo; seminativo	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa x Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianura x	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pieno x sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Percorso pianeggiante lungo 2.2 km, compreso nella zona umida dell'oristanese e situato nelle adiacenze dello stagno di Santa Giusta. Questo tratto è caratterizzato da spazi lagunari. In queste zone la vegetazione presente è quella spontanea tipica delle zone umide, mentre i terreni più stabili sono utilizzati come seminativi e pascoli. A causa delle recenti piogge che hanno comportato l'allagamento delle quote più basse non è stato possibile percorrere tutto il tracciato. Tutta la zona è interessata dalla presenza di fortificazioni risalenti alla Seconda Guerra Mondiale. Il tracciato si trova a 430 m di distanza dal nuraghe Nuragheddu, anche se non sono stati riscontrati sul terreno resti di presenze antropiche antiche.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: E-O

Indice di rischio archeologico:

- altissimo
- alto
- medio
- basso

Ricontrollo bibliografico:

- Sito non noto
- Sito noto
- Sito incerto rif. bibliografico

Note

Bibliografia

Autore/i	

Fotografie (Scatti da nord, da sud, da est, da ovest)



IMG_8248 da E



IMG_8260 da E



IMG_8257 da SE

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT07	Provincia Cagliari	ID 49
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Capoterra	Numero Foto
	Località e toponimi Su marmureri Marzalloi	
	Data Ricognizione/i e ora Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	
Data ultima revisione	Ricognitori Ottaviana Soddu	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM Da 39.190372 N, 8.971839 E A 39.202083 N, 8.964953 E Quota s.l. m.50 m	
Riferimento cartografico	Settore Metanodotto derivazione per Capoterra Sarroch DN 150 (6'')	Viabilità Strada Provinciale 1, Strada Comunale, Strada sterrata di penetrazione agraria
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo Sabbioso	Vegetazione Vegetazione spontanea, erbe infestanti
	Utilizzo del suolo Incolto	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input checked="" type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Il percorso della variante comincia in direzione nord est e coincide con una strada privata. Sul lato destro, nord est, a circa 800 mt dal tracciato della variante è visibile un parco eolico. Al termine della strada il percorso prosegue in un tratto incolto con una vegetazione rigogliosa e alberi alti in cui la visibilità del piano di calpestio è nulla. La presenza delle pietre crea degli avvallamenti nel percorso coperto di vegetazione e non è agevole percorrere a piedi questo terreno con visibilità nulla. Si arriva all'ampio alveo del fiume (larghezza 35mt) creatosi con le alluvioni degli ultimi anni che hanno alterato la fisionomia di queste campagne, e lo si attraversa ortogonalmente. Oltre la sponda dell'alveo la vegetazione è sempre, fitta, incolta e il piano di calpestio non è visibile e non è agevole da percorrere.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: S - N

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti

Fotografie (scatti lungo il verso di percorrenza variante)



Foto 1 e 2 - Primo tratto della ricognizione



Foto 3 - Secondo tratto verso N - O



Foto 4 - Alveo fluviale formatosi a seguito del passaggio dell'onda di piena



Foto 5 - Vista generale del tratto dopo l'alveo fluviale



Foto 6 e 7 - Inizio e termine del quarto tratto, viste generali



Foto 8 - Quinto tratto vista generale



Foto 9 - Ultimo tratto vista generale

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT08	Provincia Cagliari	ID 47
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Sarroch	Numero Foto
	Località e toponimi Villa d'Orrì	
	Data Ricognizione/i e ora Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	
Data ultima revisione	Ricognitori Ottaviana Soddu	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM Da 39.116928 N, 9.005514 E A 39.119717 N, 9.000714 E Quota s.l. m.33 m	
Riferimento cartografico	Settore Metanodotto derivazione per Capoterra Sarroch DN 150 (6")	Viabilità Strada Statale 195
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo Sabbioso	Vegetazione Vegetazione spontanea, erbe infestanti
	Utilizzo del suolo Incolto	
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input checked="" type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

La ricognizione prende in esame l'area della strada d'accesso P.I.D.I. 2, sia il tracciato denominato Variante per Archeologia Villa D'Orri

Il percorso inizia in prossimità della strada asfaltata S.S. 195 e fiancheggia gli eucalipti che delimitano la strada asfaltata. Superata la piazzola si prosegue in direzione ovest verso la montagna in cui il piano di calpestio è completamente ricoperto di erba incolta. A 90 mt dalla strada di accesso, in direzione ovest, in una piccola area con poca erba, vicino alla base in cemento dei tralicci della corrente elettrica e sotto alberelli di olivastro, si notano dei frammenti ceramici con superfici molto dilavate e pietrame sparso (foto 8 e 9). E' possibile che durante i lavori per l'impianto della corrente elettrica sia stato intercettato un sito archeologico (siamo a breve distanza dal vasto area del sito denominato Sa Perda Scritta).

Si prosegue il tracciato della variante che sale sul versante della collina, l'erba fitta e alta consente di intravedere soltanto numerose pietre.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Frammenti ceramicidi cui alle foto 8 e 9 alle coordinate UTM 39.120391 N, 9.003877 E

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: S - N

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

Si suggerisce la sorveglianza di un archeologo durante i lavori di scavo per la realizzazione del tracciato del metanodotto nell'area lunga 26 m centrata sulle coordinate 39.12414 N 9.003792 E a ridosso degli alberi di macchia mediterranea. Inoltre il tracciato si trova a circa 80 metri dall'areale del sito indicato in cartografia archeologica con l'ID 155 Sa perda Scritta (Capoterra).

Bibliografia

Autore/i

Si veda ricerca bibliografica anni 2017/2018

Ortofoto orientata a nord



percorso di variante in verde e percorso originario in giallo



Foto 1, 2, 3 - Vista generale dell'inizio del tracciato con strada di accesso alla variante e ad est SS. 195



Foto 4 - Dettaglio del piano di calpestio dei terreni limitrofi al tracciato



Foto 5, 6, 7 - Secondo tratto e dettaglio della vegetazione che ricopre il piano di calpestio



Foto 8 e 9 - Frammenti ceramici nei pressi della base del traliccio e visione di insieme della base



Foto 10 - 11 - Ultimo tratto con vegetazione alta e fitta che non consente di osservare il piano di calpestio

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT 09	Provincia Cagliari	ID 40
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Uta	Numero Foto
	Località e toponimi Is Arridelis	
Data Ricognizione/i e ora Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	Compilatore Ottaviana Soddu	
Data ultima revisione	Ricognitori Ottaviana Soddu	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM Da 39.303283 N, 8.945042 E A 30.303764 N, 8.940025 E Quota s.l. m. 5 m	
Riferimento cartografico	Settore Metanodotto derivazione per Monserrato DN 250 (10")	Viabilità Strada Provinciale 90
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo Argilloso	Vegetazione Vegetazione spontanea, erbe infestanti
	Utilizzo del suolo Incolto	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

La variante si estende per 250 m. e il suo tracciato coincide con il canale (foto 1 e 2).

La visibilità è nulla per una fitta vegetazione spontanea

La visibilità è nulla a causa della vegetazione fitta e coprente che ha limitato la lettura autoptica del terreno, pertanto non è stato possibile identificare specifici indicatori archeologici. Tutta l'area e i terreni circostanti si presentano molto rimaneggiati e modificati da diversi lavori.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: E - O

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

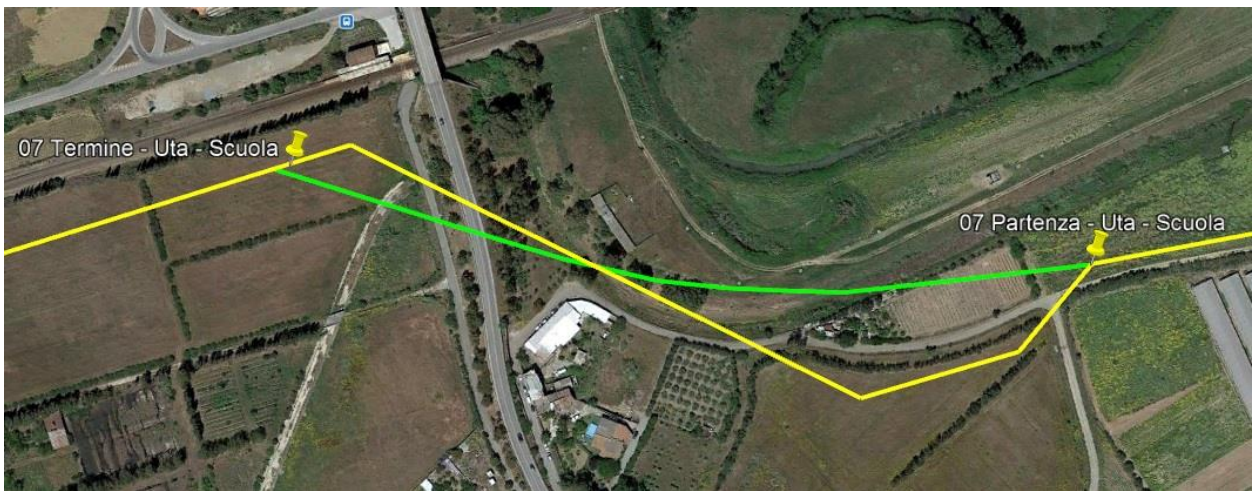
Note

La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti

Bibliografia

Autore/i	

Ortofoto orientata a nord



percorso di variante in verde e percorso originario in giallo

Fotografie (scatti lungo il verso di percorrenza variante)



Foto 1 - Vista area verso E



Foto 2 - Vista area verso O

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT 10	Provincia Cagliari	ID 46
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Decimomannu	Numero Foto
	Località e toponimi Sa Ruina Motroxiu	
	Data Ricognizione/i e ora Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	
Data ultima revisione	Ricognitori Ottaviana Soddu	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM Da 39.314964 N, 9.000003 E A 39.313792 N, 9.002250 E Quota s.l. m. 18 m	
Riferimento cartografico	Settore Metanodotto derivazione per Monserrato DN 250 (10")	Viabilità Strada Statale 130, Strada comunale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo Argilloso	Vegetazione Vegetazione spontanea, erbe infestanti
	Utilizzo del suolo Incolto	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input checked="" type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Descrizione

Tutto il tracciato di questa variante presenta una visibilità nulla poiché attraversa terreni con erba fitta che riveste completamente il piano di calpestio.

La variante si trova in un'area caratterizzata da aziende private.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: NO - SE

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti

Bibliografia

Autore/i

Ortofoto orientata a nord



percorso di variante in verde e percorso originario in giallo

Fotografie (scatti lungo il verso di percorrenza variante)

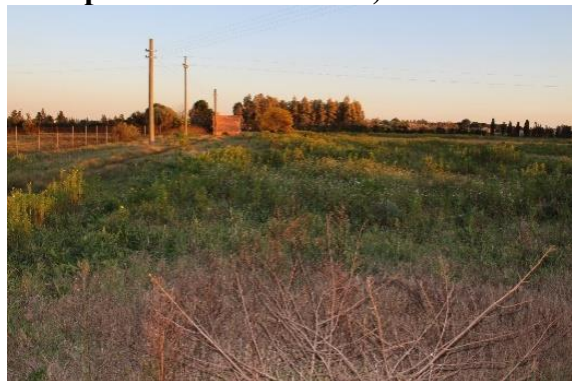
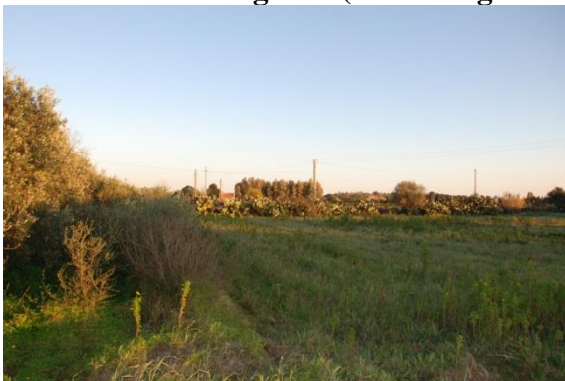


Foto 1 e 2 - Primo tratto verso S - E



Foto 3 - Terzo tratto verso E



Foto 4 - Vegetazione che ricopre il piano di calpestio

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT11	Provincia Cagliari	ID 53
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Sestu	Numero Foto
	Località e toponimi Corte Xandra	
Data Ricognizione/i e ora Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	Compilatore Ottaviana Soddu	
Data ultima revisione	Ricognitori Ottaviana Soddu	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM Da 39.295764 N, 9.059478 E A 39.293789 N, 9.060731 E Quota s.l. m. 35 m	
Riferimento cartografico	Settore Metanodotto derivazione per Monserrato DN 250 (10")	Viabilità Strada Statale 131, Strada Comunale, Strada sterrata di penetrazione agraria
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo Argilloso	Vegetazione Vegetazione spontanea, erbe infestanti
	Utilizzo del suolo Incolto	Condizioni di superficie: bagnata <input checked="" type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

La variante inizia in un terreno con erba spontanea fitta che ricopre completamente il piano di calpestio rendendolo illeggibile e piante di ulivo e vite (foto 1 e 2).

Segue un campo con piantine di cardo e numerose piccole pietre, caratterizzato da un suolo molto umido con pozzanghere fangose (foto 3).

Il percorso della variante termina in un terreno coltivato con piantine di carote (foto 4) ma attualmente trascurato. Il suolo è molto umido e a tratti fangoso per le recenti piogge. Quest'area è stata identificata da progetto per la realizzazione della strada d'accesso denominata "Cantoniera di Sestu". Non sono stati riscontrati elementi archeologici in superficie.

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: N - S

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

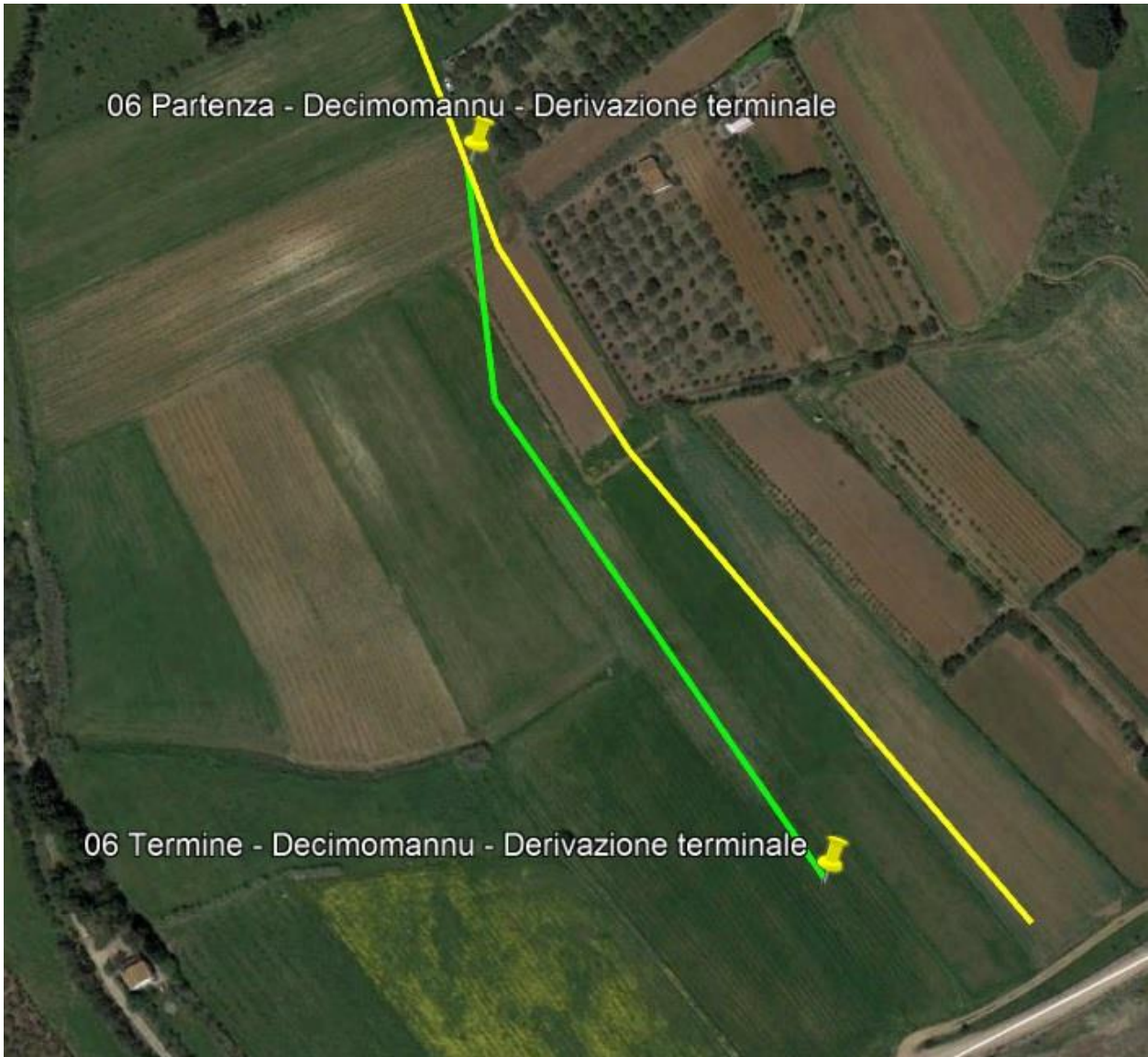
Note

La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti

Bibliografia

Autore/i	
	Si veda ricerca bibliografica anni 2017/2018

Ortofoto orientata a nord



percorso di variante in verde e percorso originario in giallo

Fotografie (scatti lungo il verso di percorrenza variante)



Foto 1 e 2 - Primo e secondo tratto lungo il verso di percorrenza N - S



Foto 3 e 4 - Terzo e quarto tratto verso N - S e dettaglio delle superfici di calpestio

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UT12	Provincia Oristano	ID 13
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Uras	Numero Foto
	Località e toponimi Corraxis Mori Linnarbus	
	Data Ricognizione/i e ora Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	
Data ultima revisione	Ricognitori Ottaviana Soddu	
Metodologia d'indagine Ricognizione archeologica di superficie	GPS Coordinate UTM Da 39.681078 N, 8.713814 E A 39.686369N, 8.698475 E Quota s.l. m. 40 m	
Riferimento cartografico	Settore Metanodotto derivazione per Terralba DN 150 (6'')	Viabilità Strada Provinciale 47, Strada sterrata di penetrazione agraria
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo Argilloso	Vegetazione Cereali, vegetazione spontanea, erbe infestanti,
	Utilizzo del suolo Coltivato	Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
Topografia: pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input checked="" type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input type="checkbox"/>	Luce: sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input checked="" type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Tutto il tracciato della variante percorre terreni con erba fitta che copre tutto il piano di calpestio rendendo la visibilità nulla pressoché lungo tutto il percorso.

Il percorso prende l'avvio in una zona con lieve pendenza, coperto di erba corta e numerose pietre in superficie (foto 1).

A breve distanza (circa 15 metri) dalla linea del tracciato della variante un grosso cumulo di pietre che potrebbe celare i resti di una struttura antica (foto 2 e 3). Il primo tratto della variante passa tra il nuraghe Corraxi ed il nuraghe San Giovanni come si evince dall'immagine sottostante estrapolata dal kmz.

Il tracciato prosegue attraversando terreni incolti, un oliveto, segue in un terreno con piante di lentischio e vegetazione spontanea fitta da cui emergono dei sassi sparsi (foto 4 e 5). In un piccolo lembo con terreno arato (60 x8 m) emergono frammenti ceramici comuni, e anche invetriati e smaltati, conchiglie, ossidiana non lavorata, piccoli frammenti di tegole (foto 6 e 7). Nel terreno limitrofo vi sono pietre spostate con i mezzi meccanici.

Si percorre poi un versante caratterizzato da erba incolta, roccia affiorante e pietre ed erba spontanea alta e fitta e si arriva all'ultimo tratto pianeggiante con terreno molto umido, incolto con ciuffi di erba (foto 8 e 9).

Stato di conservazione:

Emergenze fuori terra:

Cumulo di pietre di cui alle foto 2 e 3 alle coordinate UTM 39,681164 N; 8,712919 E

Pietre sparse e massi alle coordinate UTM 39,680829 N; 8,711475 E

Dispersione frammenti ceramici UTM 39,681202 N; 8,709737 E

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: E - O

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

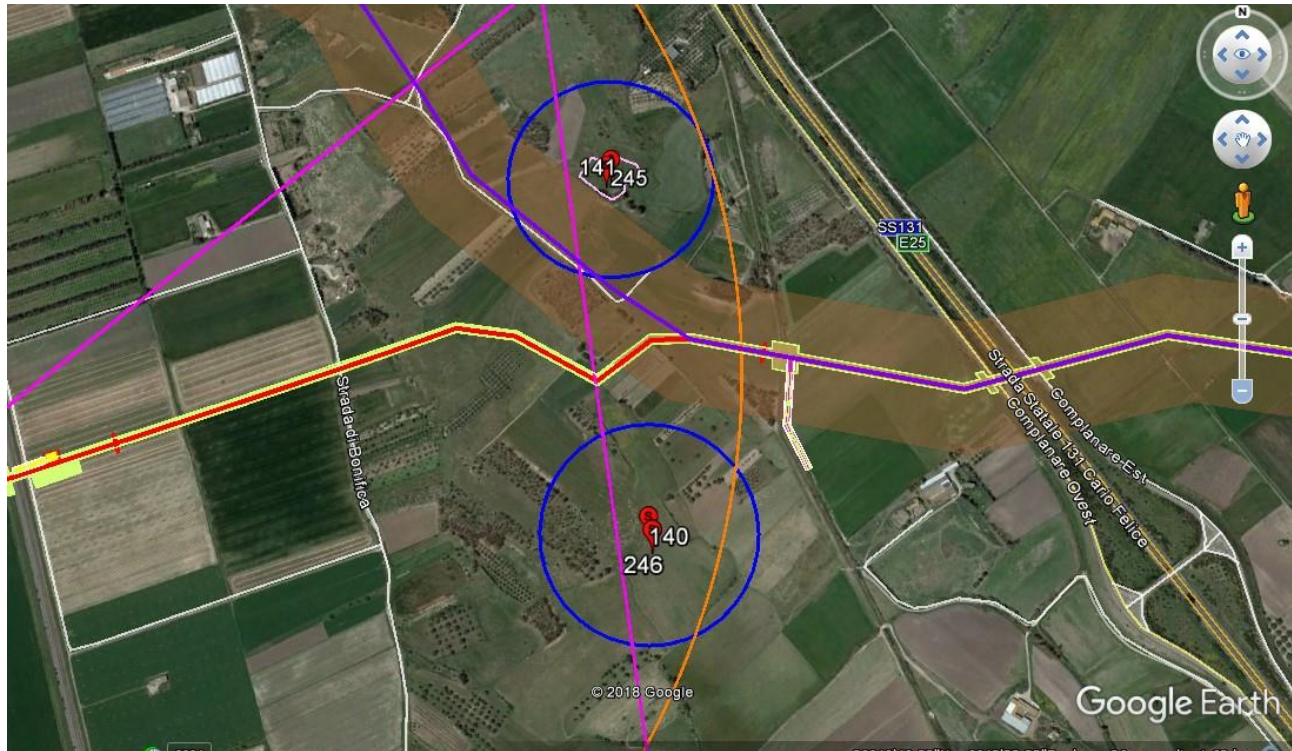
La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti.

Si suggerisce la sorveglianza di un archeologo durante i lavori di scavo per la realizzazione del tracciato del metanodotto.

Bibliografia

Autore/i	
	Si veda ricerca bibliografica anni 2017/2018

Ortofoto orientata a nord



percorso di variante e posizione nuraghe San Giovanni e Nuraghe Corraxi (ID 141-245 e 140-246)

Fotografie (scatti lungo il verso di percorrenza variante)



Foto 1 - Inizio ricognizione, la superficie appare coperta di erba e non è possibile osservare il piano di calpestio



Foto 2 e 3 - Cumulo di pietre



Foto 4 e 5



Foto 6 e 7 - Terreno arato con presenza di piccoli elementi archeologici



Foto 8



Foto 9 - Ultimo tratto variante

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 06	Provincia Oristano	ID ex UR/UT 01 (UT 01 ex n.01)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Mogoro, Uras	Numero Foto IMG_4908 1 da NO IMG_4919 2 da SO IMG_4927 3 da SE IMG_4932 4 da NE IMG_4938 5 da O IMG_4945 2 da NO IMG_4949 4 da SE IMG_4965 da NE
	Località e toponimi Ollosu, Rio Sassu,	
Data Ricognizione/i e ora 17/05/2017 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Ricognizione di superficie	GPS Coordinate UTM Da X: 1476574Y: 4392382 A X: 1475072 Y: 4392809 Quota s.l. m. 34 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore Met. Derivazione per Terralba DN 150 (6")	Viabilità Rurale, SS 131
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni:	Tipo di suolo: depositi alluvionali	Vegetazione alta Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input checked="" type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta
	Utilizzo del suolo coltivato; erbaio, vigneto	
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianurax	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	Luce: sole pieno sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input checked="" type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Tracciato dall'andamento sinuoso della lunghezza di 1,672 km; il terreno si presenta pianeggiante, con leggera pendenza verso ovest. Il suolo è caratterizzato da depositi alluvionali che rendono molto fertile la zona, destinata per la maggior parte a coltivazioni di grano e erbai per gli animali, sul tracciato è presente un vigneto e alcuni campi incolti. Sul paesaggio incide la presenza di viabilità rurale e statale, infatti si sottolinea la SS 131 a breve distanza, mentre lo stesso tracciato ripercorre in parte un breve tratto della strada rurale che permette di percorrere i campi. Il metanodotto passa a circa 171 metri dal nuraghe S. Giovanni, un nuraghe monotorre, dichiarato di interesse culturale il 7 giugno 2016, con decreto n. 111, dove è segnalata una forte dispersione di materiale genericamente di età storica. Sul terreno non si rinviene materiale ceramico, ma una dispersione di massi probabilmente ascrivibili al crollo del nuraghe stesso (IMG_4945 2 da NO, IMG_4949 4 da SE). A circa 290 metri dal nuraghe Corraxi, quasi completamente distrutto, dove è segnalata da bibliografia anche una stazione di ossidiana.

Stato di conservazione:

scarso

Emergenze fuori terra:

Il nuraghe San Giovanni emerge per la sua torre principale per alcuni filari di base, se ne apprezza comunque la circonferenza.

Il nuraghe Corraxi residua di parte del crollo, quasi completamente distrutto.

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Versus ricognizione: E-O

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio x

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto x

Sito incerto rif. bibliografico

Note

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Bibliografia

Autore/i	
C. Puxeddu 1975	<i>La Preistoria</i> , in PUXEDDU C. (a cura di), <i>La Diocesi di Ales-Usellus-Terralba. Aspetti e valori</i> , Cagliari 1975, p. 117.
G. LILLIU 1975	<i>Antichità nuragiche nella diocesi di Ales</i> , in <i>La diocesi di Ales-Usellus-Terralba: aspetti e valori</i> , Cagliari, Fossataro, 1975, p. 142.
ZUCCA 1987,	<i>Neapolis e il suo territorio</i> , Oristano, S'Alvure 1987, p. 145

Fotografie (Scatti da nord, da sud, da est, da ovest)



IMG_4908 1 da NO



IMG_4919 2 da SO



IMG_4927 3 da SE



IMG_4932 4 da NE



IMG_4938 5 da O



IMG_4945 2 da NO

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924



IMG_4949 4 da SE



IMG_4965 da NE



Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

Scheda UR/UT 07	Provincia Oristano	ID ex UR/UT 02 (UT 02 ex n.02)
Progetto: Metanodotto Sardegna Motivazione: Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	Comune Uras	Numero Foto DSC 0410 particolare DSC 0405 da N IMG_4988 10 da E campo parzialmente impraticabile per il fango IMG_4991 11 da SO IMG_4996 12 da E IMG_5013 12 da SO
	Località e toponimi Fundalis	
Data Ricognizione/i e ora 17/05/2017 02/03/2018 - 30/03/2018	Compilatore Antonella Unali Elisa Pompianu	
Data ultima revisione 20/04/2018 - 23/04/2018	Ricognitori Antonella Unali Elisa Pompianu	
Metodologia d'indagine Ricognizione di superficie	GPS Coordinate UTM Da X: 1475072 Y: 4392809 A X: 1474256 Y: 4393010 Quota s.l. m. 30 m	
Riferimento cartografico CTR Sardegna 1:100000, 1997	Settore Met. Derivazione per Terralba DN 150 (6")	Viabilità Rurale
Visibilità Ottima <input type="checkbox"/> Buona X Scarsa x Nulla <input type="checkbox"/> Osservazioni: La visibilità è in alcuni casi scarsa per l'impossibilità di accesso ad alcuni campi a causa del fango, mentre in altri casi è buona, grazie all'aratura dei campi che ha consentito una ricognizione puntuale.	Tipo di suolo: depositi alluvionali	Vegetazione alta Condizioni di superficie: bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa X Umida <input type="checkbox"/> Asciutta
	Utilizzo del suolo coltivato; erbaio; incolto, arato	
Topografia: pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianura x	Stato del terreno: appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione x	Luce: sole pieno sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso x pioggia <input type="checkbox"/>

Descrizione

Il percorso ha un andamento sinuoso, con lunghezza di 956 m. Il suolo è caratterizzato da depositi alluvionali che rendono particolarmente fertile la zona, destinata per la maggior parte a coltivazioni orticole, di grano e erbai per gli animali, intervallati da alcuni campi incolti, in cui la visibilità risulta bassa. Alcuni campi al contrario risultano appena stati arati, per la messa a dimora delle piante orticole estive, in questi tratti la visibilità è buona e ha permesso di individuare diversi frammenti ceramici di età storica, probabilmente riferibili al periodo medievale. La zona è comunque fortemente antropizzata già in antico, a causa della presenza a poche centinaia di metri del complesso nuragico Domu Beccia e del villaggio omonimo, le cui propaggini si estendono fino quasi a lambire il tracciato. Infatti a circa 24 metri da esso è stata individuata un'anomalia del terreno che potrebbe riferirsi a un pozzo o una sorgente in relazione al villaggio situato a nord di essa.

Stato di conservazione:

scarso

Emergenze fuori terra:

Si individua il perimetro del pozzo/sorgente costituito da filari di roccia basaltica naturale con blocchi apparentemente riassetati dall'uomo.

Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

frammenti ceramici di età storica

Versus ricognizione: E-O

Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

Note

E' noto sia il villaggio che il nuraghe Domu Beccia, al contrario non si hanno riferimenti della zona di dispersione di materiale di età storica a breve distanza da esso.

Bibliografia

Autore/i	
L. USAI 1984	<i>Uras: loc. Domu Beccia</i> , in <i>I Sardi: la Sardegna dal paleolitico all'età romana</i> , a cura di E. Anati, Jaca Book, Milano, 1984, pp. 206-208.

Fotografie (Scatti da nord, da sud, da est, da ovest)



DSC 0410 particolare del 17/05/2017



DSC 0405 da N del 17/05/2017



IMG_4988 10 da E



IMG_4991 11 da SO



IMG_4996 12 da E



IMG_5013 12 da SO

Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

